

D.lgs. 81/08

Guida per non farti Fregare Dai Consulenti Della Sicurezza sul Lavoro

Come trasformare gli obblighi di legge in opportunità
di guadagno.

*“Non spendere nemmeno un €uro prima di aver letto questa guida
che ti farà risparmiare e capire le trappole della sicurezza sul lavoro,
ti svelerò tutte le regole da seguire per metterti a norma e difendersi
dagli **sciacalli** della sicurezza low cost o dai porta a porta”.*

“Perché una guida gratuita?...semplice, crediamo nella cultura della sicurezza e nella sua divulgazione a tutti i livelli. Vogliamo mettere a disposizione di tutti i datori di lavoro uno strumento di riflessione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per la tua sicurezza, dei tuoi cari e della società in generale. Non centinaia di articoli di legge, ma una guida operativa, snella e ricca di esempi.

Noi crediamo in questo e che si possa cambiare senza costrizioni, ne obblighi esterni, ma per libera scelta, intelligenza, comprensione e volontà.

Massimiliano La Bruna, Michele Cossu

W&S sicurezza sul lavoro
gestionetotalesicurezza.com

Fai il test sul nostro sito per vedere subito come sei messo con la sicurezza

Se hai domande da fare o aspetti da chiarire, non esitare a visitare la pagina al link sopra e lasciare un tuo commento.

Sarò più che felice di risponderti

*A Fiorella, Giulia, Sofia. “tutti gli
Uomini e tutte le Donne sono
creati nella stessa essenza, e si
nutrono di Emozioni, Sogni e
Desideri ... sono le domande che
mancano alle risposte già date
per scoprire chi veramente siamo”*

Presentazione

Non pretendo tanto come Orwell ci ricorda nella sua famosa frase qui accanto.

«In un periodo di inganno universale, dire la verità è un atto sovversivo.»

George Orwell

Ma certamente proverò ad avvicinarti quanto più possibile e per quanto vero-

simile alle “verità” magari quelle nascoste dietro gli “angoli”, celati dalle troppe parole di consulenti imbonitori sulla sicurezza.

Rivolgeremo le nostre attenzioni proprio a lui, il nostro “attore principale” il Consulente della sicurezza sul lavoro, quello Low Cost, quello fantasma, quello da un tanto al chilo tanto non controlla nessuno, per passare da quel commerciale travestito che fa firmare contratti e poi fa come il mago do Nascimento e la nostra famosa Wanna nazionale.

Indagheremo anche il rapporto “professionale” che dovrebbe instaurare con il suo cliente.

Di tutti questi temi e altro non pretendo di avere la verità in tasca, racconterò semplicemente la mia storia attraverso gli “occhi” dell’esperienza diretta.

Penso che potranno esserti utili nell’evitare per quanto possibile grossolani errori, perdite di tempo e spreco di denaro.

Questa breve guida è rivolta proprio a chi pensa che la sicurezza nei luoghi di lavoro sia una complicazione della vita imprenditoriale o solo un costo per la propria attività.

Parleremo della modalità di fornitura del servizio di consulenza, delle tipologie di consulente: come ad esempio quel tipo che si vede una sola volta all'anno per riscuotere la quota di abbonamento (il famoso consulente fantasma), che chiede velocemente se tutto va bene senza darti in cambio nulla, spesso, nemmeno la garanzia del suo lavoro.

A si qualcosa lascia...la fattura, per il nulla.

E, poi parleremo della garanzia, altro tema scottante, il consulente pensa di essere immune da questo requisito, al di sopra delle parti.

Forse investito di poteri divini non sbaglia mai, o forse la "verità" è da cercare da un'altra parte. Vedremo più avanti.

Certo, la garanzia non è da tutti o per tutti, sembra ormai assodato che nessun consulente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro possa dare la sua garanzia, scritta in un contratto che non siano semplici rassicurazioni da venditore di spazzole.

Eppure sembra un concetto molto semplice da applicare: io ti fornisco un servizio, che sia documenti, formazione o altro, tu mi paghi ed io ti garantisco ciò che ho fatto mi sembra il minimo sindacale, garantire il proprio lavoro.

E il consulente della sicurezza?

Se fa un documento di valutazione dei rischi penoso, una formazione da cialtrone e magari ometti anche qualcosi-

na e il datore di lavoro, il committente, si prende la sanzione ?

Cosa accade ?

E poi di chi è la responsabilità? chi dei tuoi consulenti ti dà la garanzia del proprio lavoro?.....non a parole , nero su bianco.

Erogo un servizio, se il servizio è all'altezza di ciò che contrattualmente abbiamo stabilito andiamo avanti, di contro se il servizio erogato non è all'altezza per qualche motivo il consulente ne deve rispondere, ma non in un tribunale, ne deve rispondere contrattualmente con le garanzie che deve dare sul suo operato.

Quindi.

Questa è la prima guida, totalmente priva di ogni riferimento normativo, in cui non si parla di un solo articolo di legge e non ho idea se sarà una tra le più importanti che potrai mai leggere in questo settore, ma sappi che è stata scritta proprio per cominciare un dialogo, e riflettere da una parte sull'enorme importanza etica e sociale della sicurezza nei luoghi di lavoro e per guardare con occhi disincantati alle procedure e retroscena, il dietro le quinte della sicurezza nei luoghi di lavoro, che tra breve ti svelerò.

Mi sembra doveroso, giunti a questo punto presentare un pezzo della mia storia .

Ok? ...

Allora andiamo (se già mi conosci salta direttamente al capitolo uno)

Dunque, il mio nome è Massimiliano, lavoro nella sicurezza da molti anni prima come formatore, docente, insegnante, mentore sulla sicurezza poi come responsabile dei servizi di prevenzione e protezione.

Ho frequentato un'ottima università, quella di Firenze, ottenendo il diploma di laurea in Scienze della Formazione, a pieni voti indirizzo educazione degli adulti presso il dipartimento di Sociologia .

Poi la specializzazione, educazione degli adulti nell'ambito della sicurezza del lavoro.

Ho avuto molta fortuna nel poter apprendere questa professione da persone molto professionali ed in gamba, a cui devo molto.

Dicevamo. voti di laurea quasi pieni.

Lo scontro con il presidente di commissione, in fase di dibattito, non fu una delle scelte migliori....ma questa è un'altra storia.

A seguire la specializzazione come formatore nei luoghi di lavoro e libero professionista, lavorando anche e per conto di alcune Associazioni di categoria, privati ed aziende.

Insomma per chi pagava.

All'epoca, quando ho iniziato, era in vigore la famosa 626/94 ma stiamo parlando del secolo scorso.

In un primo momento della mia vita professionale ho col-

laborato, come ho scritto sopra, per svariati anni in associazioni di categoria, dove seguivo in modo particolare il settore dell'apprendistato, orientamento nelle scuole professionali, sicurezza nell'azienda e contrattualistica. Non ero molto contento, inutile nascondere, si poteva fare molto ma non c'era la volontà in quegli anni di chi era al comando e da cui dipendevo in buona parte.

Non so quante volte ho dovuto sbattere la testa scontrandomi con muri alti più di me.

Totalmente incuranti della professionalità e sensibilità che ci vuole in un ambito così delicato.

Ho avuto la possibilità di andarmene. E così ho fatto.

Dopo alcuni anni, anche troppi, mi sono messo in proprio con la mia partita iva ed ho continuato a "insegnare", seguire i clienti come consulente esterno e pensando, ingenuamente, di essere più libero e poter scegliere come lavorare meglio.

Mai errore fu così grande.

Il mercato non ammette inesperienza e ti sbatte fuori senza tanti complimenti.

E non solo, non ero più libero di quanto non lo fossi prima, anzi direi che era peggiorata la situazione

Le giornate non finivano mai tra corsi, consulenza esterna, aggiornamento, ecc.ecc aggravate dal peso della gestione, fatture, note di credito, commercialista, programmazione.

Il tempo da dedicare alla qualità era veramente poco,

direi nullo. Per non parlare della possibilità di seguire il cliente in modo almeno dignitoso.

Erano rari i giorni in cui potevo lavorare meno di dodici ore.

La Decisione:

Chiudere i battenti, come si dice, infatti, ho chiuso con la libera professione, che amavo, con grande rammarico e pentimento negli anni avvenire.

Senza una lira in tasca, al tempo c'erano le lire, gli euro sarebbero arrivati di lì a qualche anno, mi sono rimbocato le maniche per ricominciare a percorrere una nuova strada e costruire la mia professione che ora svolgo.

Potrai immaginare come mi sentivo, inutile dirlo ero a terra.

Ho cercato di reinserirmi come potevo ma le porte ...diciamo non erano così aperte come pensavo, alcuni amici si sono rivelati per quello che in realtà erano.

Dei non amici.

Bè, pazienza, non per questo smetterò di credere che c'è sempre del buono in ognuno di noi.

Poco tempo dopo , un figlio in arrivo il mutuo ed un cane, mi hanno persuaso definitivamente. Non è stato per nulla facile tornare indietro e trovare una nuova situazione , certo arrangiata come meglio potevo.

Infatti.

Ero diventato proprio ciò che ho sempre combattuto.....

un formatore “seriale”. E già, tornato alle origini. E pensare che avevo promesso mai più ...

O mangi.....la famosa minestra o salti....dall'altrettanto famosa finestrabè la minestra era insipida e fredda meglio la finestra.

Ma al momento giusto, in quel periodo dovevo solo “cucire” le ferite ed aspettare che quel momento arrivasse.

Però.....va detta una cosa .

Non ho mai lasciato indietro la crescita personale attraverso la formazione, infatti,, ho seguito molti corsi sia di sicurezza nei luoghi di lavoro mantenendo le abilitazioni conseguite, sia di economia aziendale, public speaking, formazione commerciale, marketing e vendita.

Spendendo molti soldi, alle volte inutilmente, ma lo sappiamo tutti i corsi di formazione alle volte risultano poco utili o convincenti ...ed erano tutti senza garanzia di soddisfazione.

Seguendo corsi e continuando a qualificarmi come responsabile dei servizi di prevenzione e protezione , accrevo le competenze non solo tecniche ma di vita.

Come in un battito di ciglia e senza nessun avviso erano passati già alcuni anni tra alti e bassi.

Ad un certo punto della mia storia, come un regalo inaspettato è arrivata la prima “svolta” per un nuovo percorso lavorativo e professionale o meglio per la ripresa della mia attività in modo autonomo e non subordinato alle follie del mercato e di alcuni personaggi.

La fortuna, il fato, l'allineamento astrale propizio ha voluto che rincontrassi un vecchio amico.

Michele, attuale socio ed amministratore della nostra attività, bravissimo, ma soprattutto un Amico, di quelli veri ,di cui ti puoi fidare; Con un background lavorativo importante esperto di Web, Marketing diretto per l'acquisizione clienti, con più di venti anni di esperienza e decine di clienti.

La persona giusta al momento giusto.

Abbiamo parlato per mesi, dei pro e contro, la mia attività di formatore la sua di responsabile commerciale, le paure di saltare in un mondoquasi sconosciuto quello dell'impresa strutturata.

Vinte le nostre battaglie interiori il resto è stato in discesa o quasi.

Ancora qualche mese per ottimizzare il business plan e convincere le mogli della bontà della nostra impresa.

Fortunatamente ci siamo riusciti.... ammetto che è stato molto più facile con il Direttore di banca nella concessione del credito che con le rispettive consorti.

Io esperto di Sicurezza nei luoghi di lavoro, docente e formatore, Michele professionista del Marketing e vendita, bingo...almeno così sembrava sulla carta.

Devo dire che nell'impresa ci siamo impegnati molto, come te che mi stai leggendo, anche se facciamo cose differenti, lavoravo tante ore il giorno forse troppe, sacrificando anche parte degli affetti familiari.

Andiamo avanti.

Dopo alcuni anni sentivo comunque che qualcosa che non andava, vedevo che non stavamo “marciando” ancora nella giusta direzione, gli insegnamenti dati dall’esperienza di Michele e la frequentazione dell’ennesimo corso di formazione.

Purtroppo non sortirono gli effetti desiderati. Almeno nell’immediato.

Ma riuscimmo fortunatamente a capire quale fosse il problemaed abbiamo trovato anche la soluzione.

Dovevamo aprirci al mercato, condividere le nostre strategie, mettere assieme più professionisti, dialogare con gli enti di controllo....era questo ciò che mancava come fosse l’ingrediente segreto.

Infatti, in occasione di uno dei corsi di aggiornamento per RSPP ebbi la fortuna di poter parlare con un docente di sicurezza sul lavoro, con cui oggi collaboriamo attivamente all’interno della società.

Luca che mi ha fatto conoscere più da vicino la realtà cui era già legato.

In particolare l’affiliazione a un grande gruppo sulla sicurezza ha determinato un’altra svolta importante della nostra storia.

Ho realizzato, ma già lo era in me, quanto sia importante lavorare con grande professionalità, garantire il proprio lavoro, risolvere problemi all’apparenza non risolvibili.

In particolare modo condividere e risolvere le problematiche.

Stare al fianco dell'imprenditore nel caso di visite ispettive, redigere documenti obbligatori, irreprensibili e in tempi brevi e concordati, scadenze al passo con la normativa che muta di settimana in settimana.

Questa volta in modo garantito, non a parole, ma contrattualmente.

Tutto questo avveniva e avviene in modo semplice naturale, riunioni per le strategie, aggiornamenti normativi, marketing ecc.ecc.

Se queste cose non sei in grado di farle sapere e metterle sul mercato puoi essere bravo quanto ti pare ma nessuno lo saprà mai e il tuo fatturato non decollerà mai.

L'azienda ha un respiro Nazionale con le sue filiali su tutto il territorio nazionale, isole comprese e in continua espansione.

Il Network è stato la carta Vincente ciò che cercavo da tanti anni, non come un Singolo professionista solitario, ma finalmente con qualcuno che parlava la mia stessa lingua quella della collaborazione, dell'aiuto, del servizio al cliente, della soluzione dei problemi, della qualità, della **Consulenza a 360 gradi**.

Certo, tutti sbagliano, anche noi, ma la differenza è che ci assumiamo la responsabilità e il gruppo interviene per risolvere nel miglior modo possibile.

Finalmente una formula unica di soluzioni a molti pro-

blemi per l'imprenditore, garanzia del risultato, unici interlocutori per tutta la materia di sicurezza, medicina del lavoro e un laboratorio Chimico a disposizione per le prove più difficili.

Musica per le miei orecchie, finalmente posso offrire servizi a 360°.

Sistemi unici di messa in sicurezza dell'azienda in modo semplice e rapido senza mai tralasciare la qualità, ricercata in ogni ambito.

Insomma per farla breve questa guida vuole essere il mio contributo alla divulgazione di Cultura della sicurezza mettendoti al riparo da brutte sorprese.

Sommario

1. Ma veramente ne vale la pena.....
2. I rischi dell'Imprenditore sulla sicurezza
3. Quanti soldi puoi risparmiare? Dal costo a investimento produttivo mettendo in sicurezza la tua attività.
4. Quali rischi corri affidando le sorti della tua azienda a società di consulenza sulla sicurezza Low Cost.
5. Il Check per le allodole, un richiamo irresistibile ma è legale?
6. Conclusioni

La prima guida da usare come autodifesa, conoscenza e cultura dell'imprenditore.

Semplice, veloce, gratuita.

Metti a norma la tua azienda e risparmi denaro.

Leggendo questa guida fino in fondo capirai meglio tutti i processi e retroscena della sicurezza.

gestionetotalesicurezza.com

Alcune domande tipiche

Nessuno mi aveva detto del Documento di valutazione dei Rischi...ma è necessario ?

Si

Quali sono gli adempimenti necessari per un'azienda?

Tutti quelli previsti dal d.lgs. 81/2008 e sono tanti, facciamo un check e possiamo capire come stai messo.

Quali sono i rischi in un'azienda ?

Molteplici bisogna stare attenti a quelli nascosti , che non si vedono, alle cattive abitudini.

Quanti sono i costi da affrontare per mettersi in regola?

Dipende da cosa s'intende mettersi in regola, se la tua azienda aperta da venti anni non ha uno straccio di documento, non ha mai fatto formazione, ci sono prove di laboratorio da eseguire, non ci sono problemi il costo è adeguato al lavoro da svolgere.

Siamo solo due soci devo fare i documenti?

Si tutti, anche i centri sportivi con solo volontario.

In caso di verifica ispettiva cosa devo fare?

Se le cose sono fatte bene aspettarti i complimenti dell'Ispettore di turno ...altrimenti bisogna prevenire, controllare fare un check preliminare per sapere.

Gli adempimenti vanno fatti tutti?

No solo quelli necessari.

Cosa succede se non ottempero alla formazione dei miei collaboratori?

Si commette un reato penale ma anche morale.

Quali sono i tempi per mettersi a norma?

Brevi nell'arco di un mese se tutto va bene. Comunque 60 gg per la formazione del personale dall'assunzione e 90 per la documentazione dalla data di apertura

Leggendo questa guida e mettendo in pratica i miei suggerimenti eviterai di cadere vittima di raggiri da parte di personaggi poco affidabili.

Tutti i diritti riservati. È vietata per legge la riproduzione anche parziale e con qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'autore.

(basta una telefonata, ti mando la mail di autorizzazione e magari facciamo due chiacchiere)

1) Ma veramente ne vale la pena mettere a norma l'azienda e spendere soldi?

“... Ma veramente vale la pena rischiare migliaia di euro in sanzioni, non tanto per dire, rischiare la salute, la vita, e dormire notti insonni nella speranza che nessuno venga a controllare o si faccia male nella tua attività? “

Un Titolare, Imprenditore che vuole fare il suo lavoro, con tranquillità, senza costi... ha già risposto alla domanda sopra.

No, non ne vale la pena.....in genere è la risposta secca di chi è già passato dalle forche caudine della sanzione di 10/15/20.000 € o peggio di un processo, avvocato, tempo perso, durata anche 5/6 anni , indagato e comunque alla fine ti devi mettere a norma.

Se anche tu sei nella situazione di non aver ancora deciso, perché non ti hanno detto nulla, o meglio, pensi di essere a norma ma non lo sai .

✓ L'attuale fornitore

Non ti ha informato

Sappi che il contenuto di questo libro **potrà farti risparmiare migliaia di euro** e centinaia di ore di lavoro....regalate

Che altrimenti bruceresti come carta velina.

Ti sto scrivendo perché voglio informarti.

Questo non è un libro per *vendere qualcosa*, per elogiare i nostri servizi sulla sicurezza, si qualcosina in qua e in là, ma nulla di più

E' solo per farti conoscere come stanno le cose. Né più né meno.

Poi deciderai quello che vorrai fare o non fare.

La situazione in sintesi è questa :

- ✓ Il Notaio, quando costituischi la società , apri l'attività, difficilmente ti parlerà della normativa sulla sicurezza del lavoro.....semplicemente non gli compete.
- ✓ Il commercialista alle volte, in modo generico t'informa che ci sono degli adempimenti da fare, ma come "Ponzio Pilato"....se ne lava le mani , non gli compete.
- ✓ I peggiori sono coloro che ti dicono si farà quando c'è tempo, tanto i controlli non li fa nessuno.

Allora a chi sta ? ovvio a teall'imprenditore e dovrai essere un bravo tuttologo per la legge quasi un avvocato, notaio, commercialista consulente del lavoro e della sicurezza tutto assieme.

Perché accade questo ? 1) Perché siamo in Italia (guai a chi la tocca) ma è così una selva di leggi e rimandi che sembra proprio un ginepraio.

Perché nessuno dice nulla su quest'argomento ?

Principalmente per la paura di perdere il cliente.

Certo, per non rischiare di perderti come cliente omettono a più livelli di informare, di cosa effettivamente hai bisogno , per te e la tua azienda ed al massimo i più in gamba ti indicano generici fornitori di cui non sanno mai nulla, con cui non vogliono mescolarsi

Perché?

Perché con questa legge sulla sicurezza si pagano multe da migliaia e migliaia di euro, 15/20/30 mila euro a secondo della gravità e numero di infrazioni e poi c'è la galera , indagati di reato , procura della repubblica.

Mi sembra comprensibile che molti non vogliono metterci mano .

E poi un fattore economico, certo.

Perché pensano “ se gli dico che deve spendere per gli estintori, HACCP, visite, documenti, analisi ecc.ecc” chissà.....rischio di perderlo come clienti, poi non mi paga , sono stato io fargli spendere un mucchio di soldi ecc.ecc”

E quindi.....preferiscono tacere e infischiarne,

sono pochi i veri consulente che ti tolgono le castagne dal fuoco , come si suole dire.

La paura li frena, fanno il loro compitino, quando va bene e poi mandano la loro parcella, omettendo tutta la consulenza vera e propria.

Ad esempio come preservare la tua azienda dal fallimento, calcolare quali costi ci sono, come recuperare il denaro, dilazionarlo e investirlo ...nel migliore dei modi, mantenerla in buona salute.

E non sub impiegati dello stato, registratori di fatture “mandatari” di F24, i clienti hanno bisogno di consulenza vera, non di chi fa il compitino anche bene , ma non basta più.

Perché quando un'azienda fallisce e chiude.

chiude per tutti. Notaio, commercialista, consulente del lavoro, consulente della sicurezza, avvocato ecc. ecc.

Chiaro non si può fare di tuttata un'erba, un fascio, molti professionisti e consulenti del lavoro e sicurezza sono ben consci della problematica .

Se ne trovi uno di questi tienilo ben stretto metterà al riparo la tua azienda da molte brutte e amare sorprese normative.

La sicurezza sul lavoro è un costo?

Si , lo è...se fatta male..... No non lo è se fatta bene.

Perché la sicurezza sul lavoro è uno strumento di lavoro come la macchina del caffè per un bar, la betoniera per un Edile, il registratore di cassa per il commercio, il macchinario X,, il frigorifero....., il bancone ecc.ecc

La sicurezza è parte integrante del tuo lavoro,

..... è il tuo lavoro, non esiste che essa venga meno, ritardata, posticipata, non fatta.

Facciamo un esempio: tu **puoi non fare un documento** di valutazione dei rischi....ok, contento te contenti tutti.

ci sono le sanzioni...ok paghi e chi se ne frega....ma non esiste che tu non conosca i rischi e pericoli che ci sono nella tua azienda, società, bar o ristorante...

...devi sapere e lo sai perfettamente che se utilizzi certi strumenti o prodotti devi attenerti a certe procedure, il forno che brucia, il pavimento bagnato, l'uso degli inchiostri, i solventi, applicazione di smalti ecc.ecc

lo sai già che sono pericolosi.....che se respira acido ti fa male, non ci vuole un genio o un premio Nobel della sicurezza per capirlo.

Se mandi un operaio a pulire una cisterna ci può stare che ci sia un basso quantitative di ossigeno o troppa anidride, altri composti aero-dispersi dati dal contenuto.....

è chiaro che bisogna mandarli protetti, ci possono essere esalazioni mortali.

Allora, perché non scrivere ciò che sai già che fa male ed è fonte di pericolo e magari lo migliori, aggiorni , cercando di non far morire nessuno?

Questo si chiama **redigere un documento di valutazione dei rischi**, i rischi della tua aziendanon della mia.....ed è inutile che te **lo fai scrivere** in internet per un **tozzo di pane**perché quello è il valore che avrà...e l'ispettore di turno lo sa riconoscere al volo.

Mentre te

non avrai fatto assolutamente un passo in più verso il tuo obiettivo che è quello di prosperare e non chiudere per colpa di qualche “bischero”.

A sì però, la sicurezza è un costo –

O, ha un costo ? perché c'è la sua bella differenza tra – è un costo ed ha un costo - se fatta bene. certo che lo ha un costo ed è anche elevato alle volte, dipende dall'azienda, dalla sua grandezza, struttura, rischi presenti, livello di cialtroneria nella conduzionema è comunque sbagliato considerarla come costo

E' un investimento produttivo...e sfido chiunque a dimostrare il contrario.

Senza questi strumenti non puoi lavorare.....non si può lavorare, sono indispensabili.

Apriresti un bar senza macchina del caffè?

O una gastronomia senza banchi refrigerati ecc.ecc

Certo che no.

Allora perché pensare di aprire un' attività, azienda senza aver fatto le procedure di sicurezza.....!!!!!!!

Perché non si vede?

Perché è un'inutile rottura di balle con formatori barbo-si?

Bè in questo hai ragione. Bisogna saper scegliere.

Fare sicurezza nella tua attività, società, azienda è un investimento al pari di un macchinario acquistato nuovo

.

La sicurezza è 'parte integrante del tuo essere imprenditore , se lo sei, di quel macchinario, luogo di lavoro e specifiche persone.

È un legame indissolubile.

Se riesci a capire questo, puoi andare avanti come imprenditore, se non si capisce questo passaggiolascia stare butta via tutto ,

queste info non ti servono a nulla.

Non perdere tempo a leggere.....e buona fortuna.

Tutti gli altri consulenti o pseudo consulenti scaricano,

come avrai capito la questione su di tetitolare, imprenditore, e se ne fregano.

“ *Si dai, fai due fogli, un mezzo corso e sei a posto*”non è così ? , non gira in questo modo ?

“E qui nasce una situazione inverosimile al limite del ridicolo”

Non solo i tuoi attuali fornitori di sicurezza e consulenti vari non ti avvisano di tutti gli adempimenti indispensabili e che quindi bisogna investire denaro.

Lascio stare nel rammentarti a cosa ti espongono nel frattempo, multe, chiusura attività ecc.ecc...insomma grattacapi e perdite di tempo

Ma, neanche t'informano che questo denaro

tutto o in parte

può essere **Recuperato, Rimborsato, rimesso nelle tue tasche d'imprenditore**

“ Forse starai pensando : “si va bene, la solita tirata sulla sicurezza”, bè ti sbagli io ti sto parlando di veri soldi impiegati nella sicurezza che rientrano in azienda allo stesso modo in cui sono usciti”

un circolo virtuoso dove tu non perdi niente, investi in sicurezza e questi ti rientrano in conto corrente.

Come?

In modo semplice e veloce, basta veramente poco per cominciare e mantenere la tua azienda in forma e investire nella sicurezza a un costo vicino allo zero.

Perché non lo dicono gli altri consulenti sulla sicurezza?

Semplice,

- 1) perché **non conviene dirlo**
- 2) perché non sanno come fare...troppo rischioso ci rimettono la faccia se ti promettono soldi e poi non mantengono i patti.

In linea principale è anti economico, per il consulente sulla sicurezza, è una questione di denaro, **guadagnerebbe meno soldi se te lo dicesse.**

Nessuno farebbe più affari, come quelli che fanno sicurezza low cost, internet, o le associazioni che fanno da commercialisti, consulenti del lavoro e poi sono anche assicuratori, fiscalisti e agenzia di viaggi ecc.ecc

Per non parlare dei liberi professionisti della sicurezza sul lavoro, geometri, ingegneri, architetti, periti , laboratori di analisi chimiche ecc.ecc

Ma se qualcuno cominciasse a fare, il suo vero lavoro non sarebbe meglio ?

Forse ti farebbero risparmiare con vera consulenza e non pensando a spremere il limone e basta.

In troppi stanno “spacciando” consulenza sul loro conto corrente....

Perché per noi, allora non è antieconomico ?

Giusto,

perché siamo in grado di accedere a un sistema di finanziamento e rimborso della sicurezza aziendale praticamente a costo zero per l'imprenditore .

la missione aziendale è unica :

solo sicurezza nei luoghi di lavoro da oltre venti anni, come unico interlocutore a 360°per l'imprenditore.

Le procedure, i tecnici, sono tutti interni e adottiamo un sistema di gestione della sicurezza testato su tutti i nostri clienti.

Nel tempo, ci siamo resi conto che esiste una situazione degenerata, ridicola di mancanza d'informazione sulla sicurezza.

Imbonitori che passano tra le aziende a suonare campanelli a stipulare e firmare contratti senza senso.....e senza assistenza post contratto.

Non sapendo che esistono sistemi di **finanziamento** delle aziende a **costo zero** per mettersi in totale sicurezza, formare il personale, mettere a norma aggiornare i documenti di valutazione dei rischi ecc.ecc

Certo c'è un problema in tutto questo.....bisogna lavorare.

capire, andare in azienda, raccogliere documenti, classificarli e lavorarli, mettere a posto ecc.ecc tutte cose che la

maggior parte non sa cosa, come e quando fare.

Troppi imprenditori sono in balia d'improvvisati, o scappati di casa troppo presto, la sicurezza sul lavoro non è un gioco, non è una normativa e basta....è molto di più di ciò che se ne possa pensare.

E' cultura della sicurezza

“La sicurezza sul lavoro è cultura imprenditoriale, è parte integrante delle nozioni di essere un imprenditore, piccolo o grande che sia”.

Non è un costo è un investimento per il futuro

Per il tuo futuro.

E' il consulente sulla sicurezza che deve farlo, cercando, se ci sono, le soluzioni finanziarie più agevoli fino a non farti spendere un euro.

Sembra che i consulenti, vari, non affrontino quest'argomento con i propri clienti.

O peggio l'attuale consulente sulla sicurezza ti tiene all'oscuro di tutte le possibilità di crescita che puoi avere.

Il sistema sanzionatorio del Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è molto stringente, sotto ho messo un estratto con le sanzioni.

Questo non per generare paura o altro, figuriamoci, ma solo per uno scopo logico, la matematica non è un'opinione, si dice.

Bene tira le somme sugli adempimenti mancanti e vedi il contopoi pensa che ci sono sistemi per mantenere, sviluppare la tua azienda, società , attività spendendo praticamente nulla e ristornando parte del denaro o tutto nelle tasche dell'azienda.

La domanda allora è perché non farlo ?

cosa ti trattiene?.....forse non lo sapevi.

Chi doveva dirtelo ha taciuto, o meglio lo avrà detto e fatto solo a chi gli è parso.

Per ogni articolo di legge vediamo scritte una serie infinita di ammende da centinaia a migliaia di euro fino ad arrivare alla pena detentive ...

ovvero l'arresto.

Quest'ultimo previsto solo in alcune situazioni particolari, ma comunque previsto.

Chiaro, non è che per un semplice aggiornamento di un DVR (documento di valutazione dei rischi) il datore di lavoro viene arrestato e buttata via la chiave.

Infatti, il massimo della sanzione inflitta a chi contravviene ad alcuni obblighi estremamente importanti sono :

0. la mancata inosservanza all'ordine di sospensione dell'attività imprenditoriale impartito dall'organo di vigilanza.

1. l'omissione della valutazione dei rischi per le aziende soggette a rischi particolari (ad esempio aziende per la fabbricazione esplosivi, industrie estrattive con oltre 50 lavoratori), ecc..ecc.
2. strutture di ricovero pubbliche e private con oltre 50 dipendenti
3. (centrali termoelettriche, aziende che espongono i lavoratori a rischi biologici ecc.ecc.)

La pena alternativa dell'arresto è l'ammenda, e che ammende,

Le violazioni di tipo formale configurano, invece, illeciti di natura amministrativa

La sospensione dell'attività imprenditoriale è il provvedimento che può essere adottato dagli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza di due violazioni,

1. quando si riscontra l'impiego di personale non risultante dalla documentazione obbligatoria (quando vi è impiego di lavoratori "in nero")
2. in caso di gravi e **reiterate violazioni** in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Tale provvedimento è di competenza anche degli organi di **vigilanza delle aziende sanitarie locali**.

Estratto tabella sanzioni

ARTICOLO	NORMA DA ADEMPIERE	SANZIONE
Art. 17 comma 1 lettera a)	Valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 289	ammenda da 2.000 a 4.000 euro
Art. 17 comma 1 lettera b)	Non provvede alla nomina del RSPP – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione- salvo il caso di svolgimento diretto del datore di lavoro.	Arresto da 3 a 6 mesi · Ammenda da 2.500 a 6.400 euro
Art. 17 comma 1 lettera a)	Valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 289	· ammenda da 2.000 a 4.000 euro
Art. 17 comma 1 lettera b)	Non provvede alla nomina del RSPP – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione- salvo il caso di svolgimento diretto del datore di lavoro.	· Arresto da 3 a 6 mesi · Ammenda da 2.500 a 6.400 euro
Art. 34 commi 2	Formazione al RSPP – Corso di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore	a. Arresto da 4 a 8 mesi b. Ammenda da 1500 a 6000 euro

ARTICOLO	NORMA DA ADEMPIERE	SANZIONE
Art. 34 comma 3	Formazione al RSPP – Corsi di aggiornamento	1- Arresto da 2 a 4 mesi 2- Ammenda da 800 a 3000 euro
Art. 18 commi 1, lettera l)	Formazione al RLS – Corso di 32 ore	a. Arresto da 4 a 8 mesi b. Ammenda da 2000 a 4000 euro
Art. 18 comma 2	Consultazione RSPP	a. Arresto da 3 a 6 mesi b. Ammenda da 2000 a 5000 euro
Art. 18 comma 1 lettera a	Nomina del Medico Competente	a. Arresto da 3 a 6 mesi b. Ammenda da 3000 a 10000 euro
Art. 18 comma 1, lettera v)	Convocazione della riunione periodica	a. Arresto da 3 a 6 mesi b. Ammenda da 2000 a 5000 euro

Cifre arrotondate alla decima superiore.

Fatti i conti applicando il minimo della pena prevista....si va sui 20.000 € tutto sommato, non male, poi devi aggiungere il costo per mettersi a norma quindi il consulente ecc.ecc, il mancato lavoro dei tuoi dipendenti, le possibili cause di lavoro per il riconoscimento del tempo indeterminato ecc.ecc.

Si tempo indeterminato.....non sapevi nulla, meglio che ti informi per tempo.

Quindi ...

La domanda principale da porsi: vale veramente la pena entrare in questo sistema sanzionatorio di migliaia di euro?

Perdite di tempo, sonno e serenità ?

E poi ancora, più importante, vale la pena veramente rischiare la tua pelle, quelle dei tuoi collaboratori, dei tuoi familiari ?

Direi proprio di no.

Se ancora non sei a norma completamente o parzialmente, o magari hai dei dubbi .

Sai già quello che devi fare.....perché per la questione economica abbiamo già risposto in qualunque maniera, non è un problema ...anzi ci guadagni.

Fai prima un check

In genere viene fatto gratuitamente, ma bisogna sempre diffidare del gratuito... il gratuito è un richiamo per allose. (lo trovi nell'ultimo capitolo)

Il sopralluogo costa. non tanto, ma il rimborso del tecnico specializzato sì ,

deve essere fatto assolutamente per accedere al sistema di cui parlavo sopra.

Un aiuto che indirizzi in modo semplice e chiaro le azioni da intraprendere per mettersi a “posto”. nel prendere le decisioni giuste.

Ecco questo in sintesi ciò che avevo da dirti circa la messa a norma dell'azienda. Se vuoi puoi seguire anche il video sul nostro portale .

Forse ti è venuta voglia di chiamare il tuo attuale consulente.....

fallo.....subito, immediatamente nel più breve tempo possibile e senti cosa ne pensa.....

cosa ti risponde, circa la possibilità di finanziare a costo zero la sicurezza nella tua azienda.

Spero non ti dirà che non esiste, che si è fatto sempre così e che tu in sostanza devi continuare a pagare come prima per un servizio spesso scadente e costoso.....

Qualcun altro più avvezzo ti dirà “*si c'è qualcosa in giro ma sono pochi soldi da riprenderè*” ecc.ecc . ..

Se hai ragione te.....ti faremo a nostre spese il corso lavoratori ex novo e aggiornamento gratuito (ma devi venire in aula da noi)

Tira le dovute conclusioni e poi sentiamoci se ne avrai bisogno.

P.S.:

Dimenticavo **noi siamo gli unici in Italia** a garantire tutti i servizi che eroghiamo, contrattualmente non a parole.

Chissà se gli altri lo fanno.

I nostri corsi di formazione e servizi sono garantiti dalla nostra formula di garanzia.

Il tuo attuale fornitore dà questa garanzia scritta?

2) I rischi dell'Imprenditore sulla sicurezza

Quali rischi ci sono per te e per la tua azienda? Che cosa serve veramente sapere sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Quali i temi più scottanti?

L'imprenditore si fida del consulente sulla sicurezza, fino a prova contraria.

La prova contraria spesso arriva quando ormai è troppo tardi.

Il titolare non ha idea di come scegliere, va sul sentito dire, sul consigliato dal proprio commercialista.

Da chi spende di meno e fa un pessimo servizio, mettendo a repentaglio la propria impresa.

Comunque sia rimane in "balia" di chi incontra per primo, senza quasi possibilità di capire prima di fare qualunque azione.

Se il consulente di turno, gli dice che va tutto bene, per l'imprenditore va tutto bene, non gli viene in mente di verificare, controllare, se accade questo, avviene per caso.

Perché non controlli ?':

- 1) Non hai il tempo di farlo
- 2) Non sei preparato
- 3) Ti fidi perché è tuo cugino
- 4) Paghi per un servizio
- 5) Non sai riconoscere un professionista

Ma anche perché abbiamo una normativa di riferimento sparsa in 800 pagine di legge con rimandi ad altri testi e normative, in aggiornamento continuo, senza pensare alle linee guida, regolamenti regionali, comunali e buone prassi.

Come può un imprenditore orientarsi in questo “mare”.....in continuo movimento, Dove tutto è posto sul tuo capo, dove sei il responsabile di ogni male.

E nel frattempo, devi fare il tuo lavoro, fatturare per portare la pagnotta a casa, controllare i fornitori, pagare gli stipendi.

Insomma tutto quello che è necessario fare per il buon andamento della tua Società, per non incorrere, per colpa della negligenza di altri, in imprevisti che ti possono fare perdere denaro e tempo prezioso.

Il tempo è un elemento molto prezioso per chi come te deve gestire un'infinità di problemi legati al buon andamento dell'azienda.

Gli adempimenti sottraggono tempo al tuo business,

alcuni non hanno ripercussioni importanti nella vita della società altri sono inevitabili e direi vitali.

Senza pensare alle tasse, clienti da seguire, fornitori con cui contrattare, cattivi pagatori, recupero del credito, affidi bancari, assicurazione, gestione del personale e sicurezza nei luoghi di lavoro....

Storie ordinarie di vita imprenditoriale fatta di giornate lavorative di 10 /14 ore.

La sfida quotidiana è quella di organizzare al meglio delle proprie possibilità ed energie tutto il sistema, come l'ingranaggio di un orologio svizzero.

“Cosa accade quando il meccanismo s’inceppa o si ferma per un imprevisto?”

Una prescrizione del committente, un verbale dell’ASL o una vista dell’Ispettorato del lavoro?

La posta in gioco è alta, un **fermo produzione** costa caro, una prescrizione può mettere in “ginocchio” una piccola o media azienda.

Una multa salata ancora di più.

Sai perché?

Non ho idea se sia il tuo caso ma oggi l’impresa media Italiana naviga a vista, conta sullo scoperto di banca, anticipo fattura e poi rimane strozzata quando chiedono di rientrare.

Facebook , Amazon, Tesla hanno esposizione per miliardi con le loro banche nessuno gli dice di rientrare, gli azionisti si agitano e qualcosa fanno tipo facebook ha aperto alla pubblicità . Ma alle loro banche non viene in mente di farli rientrare dall'esposizione, sono troppo grandi.

Ma te che hai uno scoperto di 30.000€ ti chiedono di rientrare , arriva una sanzione da 20.000, magari hai anche un apprendista a cui non hai fatto fare la formazione ecco che son cavoli.

Con questa situazione si chiudono i battenti, troppe volte l'ho visto accadere.....e come ho già detto perdiamo tutti.

Ma poniamo il caso che reggi botta come si dice.

Che fai ? cerchi la **soluzione migliore** con cui l'azienda si possa rimettere in marcia nel minor tempo possibile e minori preoccupazioni.

Alle volte, purtroppo, ti affidi a singoli professionisti, come lo ero io una volta,

o associazioni , con cui ho lavorato per molti anni e conosco come le mie tasche , non sono al 100%ma comunque sia cercano di fare sicurezza, cercano di fare quello che possono .

Ecco.....molti si fermano qui.....a un livello superficiale...spesso non sufficiente per essere al riparo....fanno il minimo.

Come a scuola un sei e via ...abbiamo svoltato la giornata....

.altri vanno avanti, approfondiscono capiscono cosa serve veramente al benessere della propria azienda, per migliorare, risparmiare tempo e denaro.

Il compito del consulente è di proteggere la tua azienda come un padre protegge il proprio figlio, Un vero consulente si deve mettere al tuo fianco per consigliarti nel modo possibile le soluzioni più adatte.

Tristemente, per opera di alcuni “consulenti” sulla sicurezza, vediamo sempre più, la tendenza a non essere corretti nei confronti dell’imprenditore. Di quello che paga il conto.

Un esempio banale, che fa anche tristezza se vogliamo:

La consegna dei documenti che hai pagato.

Ecco, questa è una delle cose che più mi fanno imbestialire.

Tutti ti consegnano solamente il **cartaceo del documento**, bello stampato con carta patinata rilegato , qualcuno cucito.....ma.....nessuno che te lo consegna anche in formato **digitale modificabile.**

Insomma in word per essere chiari, o altro lettore free , ma che sia **modificabile**.

Perché?

Il motivo è penoso, perché così facendo, consegnando solo il cartaceo, l'impresa che comunque ha pagato e te come imprenditore, sarai legato a lui vita natural durante, legato ai suoi servizi.

Perché è chiaro solo lui detiene gli originali modificabili.

Ma non li avevi pagati?

E ogni modifica che vorrai fare nel corso del tempo ti costerà (cambio composizione societaria, aggiornamento macchine, nuovi dipendenti da inserire e da formare).

“E se poi volessi cambiare consulente, dovrai ricominciare daccapo, perché i file li ha lui e non te” e non c'è nel contratto che devi avere anche i file in digitale modificabili.

Fai una prova, chiedi al tuo attuale consulente i tuoi documenti sulla sicurezza, vedrai che:

Fase 1 prima sarà recalcitrante..

Fase 2 le scuse (ma non so dovrei vedere dove sono)

Fase 3 le bugie (si te lo mando subito) appena sbarcheremo su marte

Fase 4 Te lo mando.....ed arriva un pdf non modificabile , tu chiami e lui ti risponde : “*ma sai il programma mi da solo questo tipo di file non modificabile*”, chiuso a chiave in cassetta svizzera.

Fase 5 non c'è, o meglio è fatto solo in cartaceo perché la normativa non lo prevede.....

Fase 6 ti richiama dicendoti che non riesce a comprendere la domanda che è una procedura che nessuno ha mai chiesto.....lo sa bene, e come se lo sa cosa sta accadendo....ed è per questo che 9 su 10 tergiversa sulla questione.

Qualcuno sta insidiando il suo cliente, il suo osso preferito, magari su di un aggiornamento e certamente gli ha detto se lo hai in formato digitale ci vuole un attimo per rimmetterlo a posto, aggiornare una anagrafica, mettere del personale in più ed eliminare quello andato via.....

Insomma una sequela di stupidaggini

Forse ti torneranno a mente le mie parole, chi si comporta in questa maniera non può godere della fiducia che gli hai dato e dei soldi che hai sganciato.

Che pena, invece di migliorare il servizio, aggiornare la tecnica, scavano una buca e ci mettono dentro il tozzo di pane come un cane. Per nascondere il segreto di pulcinella.

L'attività dell'azienda non può essere lasciata in balia di

circostanze simili a questa, non è un indice positivo di professionalità.

Il tuo consulente sulla sicurezza deve essere pronto a verificare, controllare, intervenire, informare e formare, capaci di fare analisi di laboratorio e non solo chiacchiere sulla qualità e bontà dei fogli che sono riusciti a scopiazzare di qua e di là.

Le scadenze della formazione ti vengono comunicate?

Spesso i documenti sono incompleti, mancanti di valutazioni o approfondimenti indispensabili....

di cui ti puoi accorgere solo dopo che l'ASL è passata dalla tua azienda e ti ha lasciato un verbale da **8.000 euro sulla scrivania.**

Pensare a tutto questo non è il tuo lavoro.....è quello del tuo consulente sulla sicurezza, se no che lo paghi a fare.

“La prevenzione e il controllo degli eventi futuri è la chiave di accesso alla normalità dell'attività lavorativa.”

Lungo il percorso che porta alla Sicurezza si è attratti dal solo prezzo, è normale,

siamo uomini, e pensiamo di essere dei gran furbi a fare l'affare del secolo, ma ricordiamoci che prendere il massimo vantaggio con il minimo impiego di denaro

non passa dal risparmiare sulla sicurezza in azienda poiché la espone a un rischio troppo alto che non molti pos-

sono permettersi di correre:

*“La procura di Milano ha ottenuto il **versamento di 850mila euro alla vedova di un operaio morto per il mancato rispetto delle norme anti infortunistiche. L'azienda (pagando) ha così evitato sanzioni accessorie come il blocco dell'attività per via della contestazione per violazione della legge sulla responsabilità amministrativa degli enti.**”*

Certo, non sempre è così, ho riportato il caso estremo di un grave incidente, dove ha trovato la morte, un lavoratore, ma ci sono altre mille situazioni di rischio minore, ma pur sempre gravi o fastidiose cui puoi andare incontro, con perdite di denaro e di tempo.

E alla fine del salmo dovrai agire, organizzarti, passata la rabbia dovrai concentrarti sulle soluzioni, **il mestiere dell'imprenditore** è di cercare soluzioni possibili.

Chi vorrai al tua fianco in simili situazioni?

Come si risponde a una lettera dell'ASL?

Con quali strumenti si risponde nel caso di verifica degli organi statali ?

Mi permetto di dirtelo io come si combattono .

L'ASL, l'ispettorato del lavoro, i VV.FF. ARPAT ecc. .ecc. si **“combattono” con la prevenzione.**

- ✓ La professionalità

- ✓ La certificazione di ciò che abbiamo fatto, da chi ci mette la faccia e la sua firma su ogni documento
- ✓ Pronti a rispondere personalmente del proprio comportamento come facciamo noi con tutti i nostri clienti e come **dovrebbero fare tutti** quelli che si occupano di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Senza nascondersi dietro alla responsabilità unica dell'Imprenditore in materia di sicurezza sul lavoro.....cosa tra le altre non vera fino in fondo.

(vedi ultime sentenze di cassazione, dove il consulente RSPP è stato chiamato a rispondere in solido con l'imprenditore)

L'incidente sul lavoro, l'infortunio, la malattia professionale, la morte sul lavoro, le visite ispettive, sono questi i tuoi nemici da combattere ogni giorno per il benessere della tua vita e attività

- ✓ Affidarsi alle aziende low cost
- ✓ Internet con tutti i documenti al prezzo di un caffè precompilato
- ✓ Le associazioni di ogni colore che si fanno vedere una volta l'anno, approssimative, superficiali, non idonee
- ✓ Consulenti improvvisati che da professionisti con una "giacca" della costruzione di case, o fiscalisti che diventano consulenti sulla sicurezza

- ✓ Improvvisati senza uno straccio di laboratorio per fare le prove e **accertare** ciò che affermano.

Se anche tu sei finito nelle mani di queste tipologie, sappi che possono determinare in modo negativo il futuro della tua azienda.

La conoscenza e gli strumenti sono la chiave di volta, la consulenza di veri professionisti è ciò che devi ricercare

Un processo per un infortunio grave può durare anche 5/6 anni, sbattuti da un'aula all'altra.

Rinvii su rinvii, per giungere poi alla fine che è stata colpa tuase un giorno:

“in modo autonomo, non richiesto da nessuno, un dipendente si è messo nella testa che doveva prendere qualcosa in alto e si è fatto tirare su dal muletto per poi cadere rovinosamente a terra, o con due dita tranciate dalla catena delle forche del carrello” Indovina a chi andranno a cercare?

“Giacomo, apprendista da poco assunto in magazzino è caduto. Si era fatto tirare su con il muletto sopra a un pancale per prendere una bobina di filo stoccata troppo in alto, il pancale ha ceduto ed è volato di sotto dov'è rimasto come una bambola di pezza inanimata.”

Ambulanza, carabinieri, ispettorato del lavoro, ASL e

Magistrato faranno i loro passi, cercheranno la verità sull'accaduto e il responsabile di tutto.

Certo, per rispondere bisogna essere preparati prima, non dopo, in modo ordinato, preciso, chiaro a tutti, in modo da prevenire simili incidenti.

Soprattutto che nessuno muoia sul luogo di lavoro o subisca un infortunio.

L'azienda è un luogo rischioso lo sappiamo, non è un gioco, ma è vero anche che non ci sono bambini all'interno, ci sono adulti che devono essere educati, formati e informati alla cultura della sicurezza.

E poi ci sono interessi e denaro in ballo, non puoi lasciare al caso il tuo futuro.

E' un controsenso....il bilancio, la fatturazione, i clienti, la banca

gestiti in modo professionale, certissimo, quasi scientifico la sicurezza?affidata in modo non consapevole, diciamo al primo che ha bussato alla porta.

“Tanto sono solo fogli da fare”

Affideresti le sorti della tua azienda a chi non ha le caratteristiche per fare fronte con gli strumenti idonei alle piccole e grandi difficoltà a cui nel corso del tempo andrai incontro?

Immagino di nonemmeno io.....perché poi se fai azienda, qualcosa produci, trasformi, utilizzerai stru-

menti, macchinari, muletti ecc.ecc ed è possibile che nel corso di prossimi 20 anni qualcuno si possa fare male?

Allora, chi potrà garantirti la sua presenza costante, il suo marchio, la sua qualità, il suo intervento in tempi certi nel caso di bisogno, le prove tangibile che è stato fatto tutto quanto era possibile fare per evitare incidenti, malattie professionale, scadenze formative e documenti obsoleti?

Queste sono le domande a cui deve rispondere il tuo consulente sulla sicurezza attuale.

Facile fare il consulente della sicurezza quando va tutto bene....e il solo pensiero è come monetizzare il più possibile il prima possibile, molto più difficile quando si dovranno affrontare problemi piccoli o grandi .

Per te che stai leggendo già rendersi conto, che questa materia, come avrai già capito , non è tra le più semplici ed ha implicazioni importanti sulla tua vita imprenditoriale, è il primo passo nella comprensione, da qui in poi non potrai altro che migliorare.

Alle volte mi prende la mano a scrivere ma credimi, ho sentito l'esigenza, in modo profondo di condividere con te i miei pensieri, per il dovere di metterti in guardia da alcune insidie e trappole che costantemente ti circondano.

Sono trappole diciamo “cognitive”, più legate alla mancanza di conoscenza che altro, adempimenti da espletare bolli da mettere per non avere sanzioni.

La sicurezza sul lavoro è molto di più, è cultura, rispetto, senso civico, appartenenza , condivisione .

Nessuno si offenda per certe affermazioni, sono ben consapevole che esistono professionisti ben formati, attenti e che seguono il cliente in modo adeguato.....quando ne troverete uno, mi ripeto tenetelo ben stretto e nessuno si faccia attrarre dal solo e semplice costo basso.

Posso solo dirti che la nostra esperienza deriva prima dall'essere imprenditori come te, che hanno affrontato decine di volte gli stessi problemi.

Che sanno il significato di bilancio, o di ammortamento, del sacrificio in ore passate a lavorare per un cliente che poi non ti paga. Sappiamo il significato profondo d'imprendere in Italia.

Ecco perché mi rivolgo a te. Per non farti buttare via anni di impegno e dedizione alla tua impresa.

Abbiamo riorganizzato la sicurezza in decine di aziende clienti, grazie all'esperienza e alla costante applicazione del nostro **sistema unico di gestione della sicurezza**, che si chiama G.U.D.S. (Gestione Unica Documentazione Sicurezza), guds , buono, era proprio questo il nostro intento, creare un buon protocollo sulla messa in sicurezza delle aziende .

Protocollo a cui non sfugga nulla, cosa c'è effettivamente da fare, cosa migliorare, gli indici di finanziabilità da parte dell'INAIL sappiamo costantemente a che livel-

lo sei, cosa manca cosa c'è da fare, programmiamo e non sfugge nessuna scadenza.

Ma non solo banalmente quelle della formazione ecc.ecc, è riferito alla totalità dell'azienda.

Ovviamente è sempre l'imprenditore a decidere se fare o non fare, in che momento agire. E lui che gestisce ma in questo modo ha le informazioni giuste per poter prendere decisioni.

Questo è il lavoro di un imprenditore. Scegliere e prendere le decisioni, poi certo deve avere anche altre competenze in particolare due saper fare marketing e saper leggere un bilancio.

Pubblicità:

“I nostri servizi sono come mettere la tua azienda in una banca Svizzera”

Al sicuro dagli eventi negativi futuri.

Fine pubblicità.

Il sistema ti garantisce di eliminare tutti gli sprechi di tempo nel cercare ora un consulente, un medico del lavoro o fare delle analisi ambientali ecc.ecc.

Contenendo i costi di gestione e rispettando le scadenze, aumentando l'efficienza e la produttività di chiunque lavori con te, togliendoti già dalla prima visita tutti i

pensieri causati dalla burocrazia e dalla normativa.

Questo grazie al sistema Unico di gestione sicurezza totale - zero pensieri, con alle spalle decine d'imprenditori felici e sicuri del nostro lavoro.

Un altro indicatore molto importante

I consulenti che vanno bene per tutti, io non sopporto questa cosa è veramente poco professionale.

Ma come fa un professionista ad essere formato su tutto, su tutti i settori ed aggiornato sullo scibile di quel determinato ambito.

E' impossibile, sono i tuttologi, gente che deve mettere dentro fieno e spremere il limone finché possono...poi spariscono.

Posso capire una società al cui interno, come la nostra, che ha persone specializzate in alcuni ambiti.

In alcuni settori o macro settori, chi è specializzato nella ristorazione non può essere specializzato anche nell'edilizia, pelletteria, e chimico non ci credo.

Alle volte bisogna sapere dire di no, capisco , che per un imprenditore dire di no ad un potenziale cliente è come dire segati una gamba.

Ecco perché noi diciamo che non siamo per tutti, i nostri servizi sono molto qualificati per aziende che vogliono la certezza della sicurezza.

Per imprenditori che non vogliono nascondersi dietro ad un foglio bollato, che non hanno paura di una visita della ASL o di chiunque altro busi alla loro porta.

E non copriamo ogni settore lavorativo del genere umano...abbiamo questo limite...siamo specializzati

Ti faccio un esempio per capire meglio una parte del nostro lavoro, e come dovrebbe lavorare normalmente una società di Consulenza sulla sicurezza.

Probabilmente avrai un DVR documento di valutazione dei rischi fatto da un professionista che non avendo i mezzi necessari, quali ad esempio il laboratorio per le prove fisiche come il nostro, **ha fatto delle valutazioni date dalla sua esperienzain genere in modo superficiale dei rischi specifici.**

Poniamo di voler valutare il rischio chimico della tua azienda, il 99% dei consulenti utilizza la valutazione attraverso **un sistema a tabella di valutazione chiamata "MoVaRisCh"**. Tra le altre approvata dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia

Ma in buona sostanza è un lavoro fatto sulla cartaMa nella tua azienda sai quello **che respiri** ?

Quello che respirano i tuoi dipendenti e i tuoi cari quando ti vengono a trovare?

O tutto è sempre interpretabile, fumoso, incerto come il resto della documentazione.

Noi facciamo i campionamenti direttamente in azienda, quelli veri, non una tabella da riempire (ovviamente quando è strettamente necessario, mica siamo a far spendere soldi in modo inutile)

preleviamo dell'aria, del materiale, quello che serve dall'ambiente di lavoro lo analizziamo con i nostri strumenti e in 72 ore mettiamo sul tuo tavolo i risultati **certi** del rischio chimico nella tua azienda.

Abbiamo i mezzi, gli uomini e gli strumenti per farlo

Ecco perché diciamo che non tutti i consulenti o le società di consulenza, come la nostra, è per tutti, non si elaborano documenti di cui non si assume la responsabilità totale.

- ✓ Non retrodatiamo nessuna scadenza,
- ✓ Non facciamo corsi “farlocchi “
- ✓ Chi sbaglia paga
- ✓ **Garantiamo il nostro risultato o è Gratuito.**

Rinnovo la domanda fatta, alla luce di quanto scritto sopra.....

Affideresti ancora **le sorti della tua azienda** a consulenti improvvisati, associazioni di che fanno assicurazioni, caf e buste paga a consulenti senza un laboratorio di analisi chimiche alle loro spalle ?

Insomma a chi non ha le caratteristiche per fare fronte con gli strumenti idonei alle piccole e grandi difficoltà a cui nel corso del tempo andrai incontro tu e la tua azienda?

Se la tua risposta è No, come mi auguro, sei sulla buona strada.

Se è sì....ok proviamo a recuperare più avanti nella guida.

P.S. Se non vuoi leggere la nostra pubblicità su alcune garanzie che diamo di default, salta al capitolo successivo, l'ho messa al solo scopo didattico informativo per farti comparare quello che hai ora come garanzia, del tuo attuale fornitore.

Il nostro risultato è Garantito con una specifica formula di soddisfazione se non rispettiamo i tempi pattuiti per qualunque lavorazione, il **servizio è gratuito**

Perché non può e non deve ricadere sull'imprenditore la nostra responsabilità di aver preso un impegno.

Se i nostri corsi base non saranno pienamente soddisfacenti, **restituiamo il denaro speso.**

Perché ci possono essere mille motivi per cui un corso non è di proprio gradimento, o un imprevisto non consente la partecipazione.

Perché siamo gli unici in Italia a poter **Garantire** i nostri servizi ?

Perché riteniamo giusto che l'imprenditore quando acquista anche un solo servizio sia garantito del risultato, perché sappiamo come lavoriamo e ci assumiamo il rischio dei nostri lavori, come te dei tuoi.

Pensa a chi vende un macchinario di produzione, accetteresti di comprarlo senza garanzia, senza manutenzione?

E allora perché accettare un servizio senza garanzia dei risultati? Senza la revisione dell'operato, senza assistenza post vendita.

3) Quanti soldi si possono risparmiare?

Dal costo a investimento produttivo mettendo in sicurezza la tua attività.

Ogni giorno in azienda rincorri il risparmio, il contenimento dei costi.

possiamo risparmiare sulla materia prima, con contratti di acquisto migliori o trattative migliori .

Puoi risparmiare sul costo dei collaboratori con contratti diversi o sconti sui contributi INAIL da versare attraverso le **procedure OT24 e OT 20.**

(il tuo consulente ne dovrebbe sapere qualcosa) e se non lo sa, o non te lo ha mai proposto meglio informarti.

Anzi, direi che è meglio cambiarlo

Il contenimento del costo di produzione o di gestione dell'azienda deve passare inevitabilmente attraverso il mantenimento della stessa qualità, genuinità e caratteristica unica del processo di lavorazione che viene eseguita nella tua azienda qualunque essa sia.

Il contenimento del costo non può generare un disservizio, un decadimento della qualità o peggio mettere a rischio la tua azienda come nel caso dei servizi di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Una lavorazione fatta meglio, in minor tempo, con maggiore precisione, un macchinario più veloce o performan-

te deve generare un risparmio immediato, **tangibile**, quantificabile .

Contenere i costi e risparmiare sui servizi di sicurezza nei luoghi di lavoro può essere una strada da percorrere per svolgere meglio la tua attività?

No, non può essere.

Non è la strada giusta per contenere un costo, anzi pensando bene è la strada maestra per **aumentare i costi dell'azienda** .

Ti faccio un esempio di come contenere i costi sulla sicurezza affidandosi a chi non è in grado di erogare un servizio del genere.

Ed ha generato un costo aggiuntivo sproporzionato rispetto a quel che è la **normalità** del servizio stesso:

“Quando ti hanno dato tutti i documenti della sicurezza della tua azienda ...probabilmente ti hanno dato anche un documento chiamato DVR (documento di valutazione dei rischi) ...si proprio quel malloppo che dovresti leggere e sapere che fare in caso di necessità.”

Ecco, proprio questo documento **deve avere una data**, quella di stesura, e deve essere certa.

Certificata, o meglio in caso che ti vengano a fare pelo e contropelo tra le tante controlleranno anche che tu sia in grado di dimostrare il giorno in cui è stato fatto quel documento.

In modo particolare se malauguratamente è successo qualcosa in azienda tipo un incidente.

E' semplice risolverlo basta sapere come.

Prima ti racconto la storia di questo fatto:

*“il **20 maggio** del 2017 un lavoratore di un'officina meccanica si è fatto male, incidente sul lavoro, schiacciamento di una mano, è scattata la segnalazione alla ASL di Zona, dove l'ispettore di turno Ufficiale di Polizia Giudiziaria U.p.g. ,per vari motivi ne è venuto a conoscenza solo il **15 di Giugno**. (un mese dopo)*

L'ispettore ha comunque, convocato, senza che ci fosse un'ispezione in corso, e chiesto al titolare quali procedure antinfortunistiche avesse adottato per prevenire questo incidente, il titolare, correttamente, ha presentato il suo documento di valutazione dei rischi a giustificazione.

*Il documento riportava **effettivamente la data di redazioneaprile 2017**, quindi redatto prima dell'infortunio.....(apparentemente in regola) ma il documento era sprovvisto della **procedura di data certa** di redazione dello stesso.....*

*per l'ispettore la data certa era quella in cui il documento viene presentato al suo ufficio ovvero il **19 giugnova da se che ha considerato il documento non esistente alla data dell'infortunio**”.*

Capita la questione? il titolare aveva fatto le cose in regola, certificati di formazione e documento di valutazione dei rischi....peccato che il consulente, cui si era affidato, di quelli che vengono a vedere se va tutto bene una volta l'anno, non aveva fatto o detto la procedura che si doveva rispettare, non si è ricordato di questo fondamentale articolo .

La conseguenza, per aver risparmiato con un consulente Low Cost?è stato contestato al datore di lavoro **la mancata elaborazione del DVR.**

e conseguente sanzionesalata come tutto il mar mediterraneo

refare il documento completamente nuovo, e si perché il digitale modificabile, non viene fornito dal consulente, ripresentare le giustificazioni, giorni passati da un ufficio e l'altro, mancata presenza in azienda, aumento del premio assicurativo INAIL, **cambio della società di consulenza sulla sicurezza.**

Totale risparmiato ?.....**niente.....costo migliaia di euro** buttati via per una semplice data scordata.....

E sapete il bello qual è...che il vecchio consulente ha chiesto la penale per aver rescisso il contratto anticipatamente, e che lui non doveva nessun documento in nessuna forma digitale, e che le firme o le procedure di validazione del documento sono un dovere del datore di lavoro.

Vai beccati questa e portala a casa.

Ovviamente non è stato pagato nulla ma comunque i documenti sono stati rifatti completamente.

Per inciso:

I nostri contratti sono a rescissione unilaterale....mi spiego meglio il cliente può recedere dal contratto in ogni momento, non ci sono penali, vincoli o scritte in piccolo.

Certo può capitare, ed è capitato, che qualcuno si approfittasse di questo sistema ma si contano sulle dita di una sola mano.

In giro ci sono più persone oneste che disoneste.

Affidarsi al Low Cost ha delle conseguenze intangibili nell'immediato ma molto concrete nel futuro, rifare i documenti, procedure e perdita di tempo.

Molto meglio fare le cose una volta e fatte bene, certi e garantiti di quel che si sta facendo.

La posta in gioco è alta come avrai già capito, è controproducente scegliere il prezzo più basso, magari solo consultando il preventivo o affidandosi ad amici e parenti che si sono trovati bene ...perché hanno speso poco..

Ma non sempre è così, alle volte la realtà supera la fantasia.

Quel poco che hai fatto , può farti finire nei guai e dal poco costo finire per pagare molto di più di quanto si possa immaginare.

Cambiare non piace a nessuno, ogni modifica alla propria routine, al proprio modo di lavorare da fastidio, siamo presi da altre incombenze nel mandare avanti una società piccola o grande che sia.

Quando si presenta una soluzione facile, agevole, senza preoccupazioni, con nessuno che viene a controllare, a un basso costo,....forse troppo basso...

l'istinto primario è quello di aver colto l'occasione per scrollarsi di dosso il problema della sicurezza.

Sembra di aver fatto bingo, e si pensa: “*fanno tutto che dire meglio di così*”.....e poi, tanto, ma chi viene a controllare?

Chi meglio del tutto compreso magari in internet dove un documento di valutazione dell'azienda costa come i caffè bevuti in un mese?

Le conseguenze? Inutili ripeterle è intuibile le ho spiegate sopra .

La soluzione per il caso di cui riportavo la cronaca poco sopra era quella di:

Utilizzare la PEC, banalmente una mail .

Posta elettronica certificata, che ogni azienda deve avere, e se per ragioni ignote ancora non sei in possesso di una email certificata basta attivarne una con 20€ sul web .

Dopodiché bastava al consulente inviare il documento

dalla sua mail pec alla tua mail e la certificazione con data certa è fatta.

Finita li.

Poi avresti dovuto conserva la ricevuta di avvenuta consegna, la stampi e allegli al DVR

E già che ci siamo per correttezza dell'informazione, *ricorda che dovrai mettere o far mettere questa dicitura in testata al DVR :*

1) il presente documento è costituito da n°.....pagine numerate escluso la presente testata e oltre gli allegati

2) Data di stesura...../...../.....

O nel caso di revisione inserire

3) Revisione n°..... del/...../.....

Fatto, non ci sarebbe voluto molto, solo professionisti che ti seguono in modo costante e non una sola volta all'anno per rinnovare il canone.....come la RAI.

Di questi casi ne abbiamo a decine, tutti che cadono dal pero come si suole dire, nessuno è responsabile....

troppi “*ma io te lo avevo detto*”, è una semplice dimenticanza, sistemo io le cose ecc.ecc scuse che non tengono.

Ovviamente non tutti sono così sprovveduti, o lavorano

con i piedi, non voglio dire questo, ma solo che l'imprenditore viene **lasciato solo con la sua responsabilità**.

La negligenza di un consulente ricade direttamente sulla tua azienda in modo **tangibile** come nel caso sopra, perché arriva la sanzione da pagare o peggio.

Ma non avevi pagato? E' tuo il compito di sapere tutto quello che è contenuto in questa intricata normativa sulla sicurezza?

Certo, secondo la normativa attuale, ma parliamoci chiaro quanti imprenditori sono in grado o hanno il tempo di districarsi in tutto la normativa ginepraio.

E' vero anche che:

E' il consulente che deve proteggerti e farti vedere le cose che non riesci a vedere o intuire.

Paghi per avere un servizio che deve essere garantito perché non è il tuo lavoro.

Se hai sentito l'esigenza di affidarti a un consulente o società di consulenza probabilmente è perché vuoi risolvere questo problema e come minimo pretendi di avere indietro il corrispettivo in servizi di ciò che hai speso.

Va da se che così non può essere, ci vuole ben altro per mettere in sicurezza la tua azienda, la tua serenità nel prendere le decisioni giuste per la tua attività.

Come avrai intuito, la sicurezza intesa come semplice

costo aziendale, che pesa sul bilancio per X euro non è la strada da percorrere, essa ti porta a considerare **il solo costo** oggettivo e tangibile di quanto denaro vuole qualcuno per toglierti il problema.

Ci sono due considerazioni da fare :

1) **La sicurezza non è un costo per la tua azienda ma un Investimento**

2) **La sicurezza nei luoghi di lavoro non è un problema ma una Soluzione per la tua azienda**

Quando investi in un macchinario, strumenti, personale ecc.ecc ti aspetti che da questo investimento di tempo e denaro ne consegua un guadagno o riduzione dei costi che è sempre un guadagno.

Se dal tuo investimento, poniamo l'acquisto di un macchinario, ne deriva una perdita di denaro hai fatto un cattivo investimento.

Appena ti accorgi cerchi le soluzioni migliori per arginare, modificare o quantomeno ritornare allo stato precedente.

Cambi il macchinario, lo fai modificare torni dal costruttore per riavere i soldi indietro.

Ecco, questo deve accadere anche con la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'investimento che fai, (non il costo che sostieni), deve produrre un **abbattimento del rischio di**

fermo impianti, multe, incidenti, malattia professionale che ti portano via tempo e denaro.

Se non funziona, cambia il consulente o la società a cui ti sei affidato.

Deve generare un guadagno che si rende concreto da una parte nel non spendere domani per mettere di nuovo a norma la tua impresa.

E dall'altra non pagare multe, marginalizzare i rischi infortuni, recuperare premi INAIL, evitare prescrizioni della ASL .

E poi comunicare come Marketing qualitativo (dove possibile e necessario) che la tua azienda segue rigidi protocolli di sicurezza e qualità, nei prodotti, nelle merci e nella lavorazione. (e sappiamo bene che al cliente finale gli importa poco e nulla...in Italia, ma nei mercati esteri no, nelle commesse pubbliche no, nell'assunzione di un apprendista no. (attenti a quest'ultima tipologia contrattuale, tanto bella e con sgravi fiscali importanti quanto pericolosa se non si fanno le cose in modo corretto).

Questo si concretizza in un vantaggio economico rispetto anche alla tua concorrenza che è posta a un livello inferiore rispetto a te che investi nella sicurezza .

A te che abbatti il costo del lavoro , tanto o poco che sia dipende da alcuni fattori , numero di persone, appartenenza alla classe di rischio, anni di attività.

La sicurezza non è un problema aziendale è la soluzione per intraprendere la via della qualità di ciò che fai tutti i giorni, della tua immagine del tuo brand.

La sicurezza non sono i fogli, formulari da riempire o l'obbligo da pagare come se fossero delle tasse, essa deve essere **piegata ai tuoi obiettivi imprenditoriali.**

Trasformare gli obblighi, che comunque devi ottemperare in opportunità di guadagno.

Chi fa cosa, come, quando e perché è quantificabile se sottoposto a controllo attraverso procedure prestabilite di sicurezza, si lavora meglio e di più, in modo chiaro, certo e marginalizzando gli errori. Guarda il caso che le aziende che adottano questo modello sono anche quelle con meno infortuni sul lavoro.

Tutti possono arrivare a questo non solo le grandi aziende ma ancora di più le piccole e piccolissime attività, ci vorrà solo il tempo necessario per capire e **cambiare.**

Il tuo nemico si aggira tra le mura della tua azienda, l'ombra scura che pensa nulla potrà mai cambiare, si chiama rassegnazione, negligenza superficialità.

Questo fa pensare alla sicurezza sul lavoro solo come un costo, mi serve un documento lo prendo al prezzo più basso che trovo.....risultato ho risparmiato.....sì ma cosa hai risparmiato?

“Sarebbe meglio dire “ho ipotecato il mio futuro” e quello della mia azienda”.

Sul momento hai risparmiato rispetto ad altri, ma poi ti accorgi che quel risparmio di poche centinaia di euro si sono trasformate in migliaia di euro di sanzioni, grattacapi e tempo perso.

Il problema è che te ne accorgi solo dopo, dove i danni sono stati già fatti, dopo un infortunio, dopo che la Asl, l'INAIL, l'ispettorato del lavoro sono passati ed hanno prescritto quel che devo come organo di controllo.

Allora che fai?

Cerchi la soluzione di nuovo migliore per te e per la tua azienda pensando ancora una volta che mettere in sicurezza la tua azienda è un costo, così al primo errore si aggiunge il secondocercare **chi può mettere una toppa**

Metteresti una toppa momentanea, circoscritta al solo evento nel tuo core business? Come dicevo prima se una macchina non produce per quanto abbiamo investito la cambi.

“T’invito a fare una revisione del tuo investimento sulla sicurezza, a valutare tutti i pro e i contro e se , buon per te, risulta in linea con quanto, ti aspettavi dal ritorno va benissimo.”

Fare il check della tua azienda è un buon primo passo per

avere sotto controllo questa leva, sapere come sei messo effettivamente. Mi raccomando senza cadere di nuovo nel tipico errore:

Alcuni (molti, quasi tutti) lo fanno gratis il check, certo..... e questo valore avrà..... pari al gratuito.

Una giornata di un tecnico abilitato non costa nulla?.....a meno che chi farà il check non sia un commerciale con una infarinatura di normativa sulla sicurezza...perché questo è quello che c'è in giro.....il loro fine è diverso. Agganciarti e ingolosirti con il prezzo....leggasi costo basso.

L'obiettivo è vecchio come il mondo, ti fanno il check ...gratuito...e poi un preventivo che ti attrae come le Sirene di Ulisse quando tornava a Itaca.

E tu che fai ? pensi di aver risparmiato.

Se la sicurezza non ha funzionato nella tua azienda, devi cambiarla, non si cambia solo il consulente, la società o associazione a cui ti sei rivolto devi cambiare il modo di approcciarti a essa.

Dovresti considerarla parte integrante dei tuoi investimenti meglio con società serie, sul mercato, accreditate.

Con garanzia del risultato (non solo a parole ma contrattualmente), con laboratorio di analisi annesso e consulenti pronti a scendere in campo al tuo fianco qualunque problema ci sia da affrontare.

Solo così potrai evitare, nel migliore dei casi, di finire all'interno di un vortice negativo che ti risucchierà tempo e denaro come quello dato da una sanzione o infortunio sul lavoro.

Affrontare un gip, un magistrato che ti domanderà : “ Lei cosa ha fatto per evitare che succedesse questo...questo e questo?”

La tua risposta non potrà essere:” Ho messo sulla scrivania 4 preventivi ed ho scelto quello che costava meno”.

Non dovrà essere un laconico “*Non lo sapevo, il consulente non mi ha detto niente*” Perché in questo caso il finale è prevedibile.....

direi “**scontato**” come il preventivo che hai accettato a suo tempo “risparmiando”.

Puoi evitare tutto questo, e se ci sei già passato, capisci bene quello che ti sto dicendo, pensa alla sicurezza come un normale investimento da fare, con obiettivi da raggiungere e risultati da conseguire.

Non accade tutto in una volta e non è per tutti, la stragrande maggioranza reputano questa materia solo una scocciatura.

Buon per loro se dormiranno sonni tranquilli.

Ma alla fine, quando tutto sarà messo al posto giusto, sarà come vedere l'opera finita di un pittore, dove tutti gli

elementi singoli formano un unico quadro omogeneo visto nel suo insieme.

Procedure rispettate, manutenzione programmata, dispositivi di sicurezza indossati, formazione pertinente e adeguata. Costi sotto controllo, tranquillità nell'esecuzione del lavoro.

Vedrai un maggiore coinvolgimento dei tuoi collaboratori, le nuove leve verranno educate fin dall'inizio dal gruppo a lavorare nella giusta maniera, consapevoli del rischio ma anche di una azienda che considera la sicurezza, un investimento economico al pari di qualunque altro investimento.

Lungo il percorso di cambiamento sarai attratto nel ricadere nelle vecchie consuetudini della valutazione del solo costo, potranno ripresentare alla tua porta in modo ricorrente le decine di consulenti o pseudo consulenti alla ricerca dello sprovveduto di turno.

Ma i risultati nell'arco di breve tempo non tarderanno a manifestarsi non solo per il contenimento degli sprechi ma anche , se vorrai, andare oltre comunicando a tutti il tuo modo di lavorare, non solo ai tuoi dipendenti ma anche ai tuoi clienti e fornitori. Poiché stai spendendo dei soldi per metterti in sicurezza perché non farlo saperequale motivo valido c'è perché debba rimanere confinato nelle mura della tua azienda.

Noi facciamo sicurezza parlando di ISO 18001 come certificazione di qualità e che magari aprono qualche mer-

cato europeo. Parliamo di marketing diretto, dove il produttore di sedie che sta a Pontepacchi sul Senio spende per mettere in sicurezza il suo stabilimento e allo stesso tempo comunica a tutti la sua diversità, la sua unicità. Anche nel fare sicurezza.

Non c'è qualità che tenga senza un sistema di gestione della sicurezza, la sicurezza non è un adempimento burocratico è parte della **cultura imprenditoriale**.

Sono inutili tutte quelle paccate di materiale sul rischio chimico, devi avere il laboratorio di analisi al tuo fianco (ovviamente e se necessario) che prenda i campioni e ti mandi la relazione completa ad integrazione del tuo DVR.

Integrazione con firma del chimico che l'ha fatta, nome e cognome allora sì che puoi urlare al mondo che il tuo prodotto non è fatto con la morchia del camion compressa, e la tua azienda è gestita in sicurezza a 360 gradi sia dentro sia fuori e lo testimoniano i tuoi prodotti e servizi.

Questa è la fragilità dei consulenti o pseudo che vanno a strappare contratti farneticando di multe, salassi e crocefissioni....questi non sono professionisti sono improvvisati che tentano di mettere paura per stipulare e firmare un contratto.

Capire questo ti consentirà di far diventare la tua società, piccolo, medio o grande che sia, un'eccellenza non solo per i tuoi servizi e prodotti che offri ma anche per l'attenzione che metti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Soprattutto

Trasformare Gli Obblighi Di Legge In Opportunità Di Guadagno

Quindi puoi metterti a lavoro fin da subito e adottare questa formula unica ed irripetibile per la tua impresa, cucirla su misura alle tue esigenze e cominciare a trasformare la tua azienda in un luogo migliore.

Serve la consapevolezza, prendere coscienza dove sei.

Possiamo aiutarti?

Forse, come detto nel capitolo precedente non siamo per tutti, ma ora capisci sicuramente meglio il perché.

Se non c'è volontà imprenditoriale, la volontà di cambiare ed intraprendere un simile viaggio, noi, o chiunque altro, potrà fare ben poco.

Certo, ti potrà vendere il suo DVR o corso di formazione farlocco come ben descritto in un articolo apparso su **Repubblica il 14/12/2016 “Sicurezza sul lavoro il business dei corsi falsi”**.

Ma non potrai mai trasformare il costo della sicurezza in un investimento tangibile per il tuo futuro, quello dei tuoi collaboratori e quello più ampio dei tuoi cari.

Quanti soldi allora si possono risparmiare investendo in sicurezza?

Tanti.

<https://gestionetotalesicurezza.com>

4) Quali rischi corri affidando le sorti della tua azienda a società di consulenza sulla sicurezza Low Cost.

Se pensi di poter risparmiare affidando le sorti della tua azienda ad una società di consulenza su internet.

Se pensi di poterti rivolgere tranquillamente alle famose associazioni che fanno di tutto al loro interno dalle paghe alle assicurazioni passando alle volte per la sicurezza sul lavoro.

Allora questo capitolo è stato scritto per te, non per farti cambiare idea, non è compito mio, ma per fare luce su alcuni aspetti che potrebbero far chiudere la tua attività oggi stesso.

Infatti.....

Il low cost è diventato un vero e proprio stile di vita, di moda, se non risparmi, sei un gonzo, se va bene.

Uno "Stile di vita" del nostro tempo, dobbiamo risparmiare, risparmiare, ridurre i costi in ogni modo, dal dentista dell'Est europeo all'estetista nello sgabuzzino, Low Cost , prezzo basso.

Questo concetto è talmente entrato nella testa delle persone e della società complice anche il periodo di crisi economica che ha messo il turbo a questo fenomeno.

Vi è oggi un fiorire ovunque di attività a basso costo,

Sicurezza sul lavoro compreso, corsi di formazione , documentazione “taroccata” e chi più ne ha più ne metta.

Ma nel nostro settore, quello della sicurezza nei luoghi di lavoro, cosa si nasconde dietro questa scelta a basso costo?

E quali rischi corri ?

Si può veramente mettere in sicurezza, a norma con un prezzo stracciato, buttato via, senza rinunciare veramente a nulla?

E se sì, a cosa stai rinunciando ?

Ragioniamo con calma, e con la storia di una nostra cliente che ha uno studio medico: “ *Elisabetta ha uno studio medico avviato da molti anni, lasciato in eredità dal padre anch’egli, medico, al suo interno collaborano due figure una infermiera ed una impiegata , reception ed appuntamenti.*

Dopo un attento esame della sua struttura scopre che anche i medici sono sottoposti alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, quindi gli serve il DVR, il corso per datori di lavoro, Antincendio, e per i suoi collaboratori la formazione base e specifica per i rispettivi rischi.

Come fanno tutte le persone dotate di Internet digita su Google la famosa frase , Sicurezza sul lavoro studio medico.....gli da i risultati di rito e poi.....l’inizio del suo percorso ad ostacoli.....infatti si accende uno spoiler

di richiamo sul video - corsi on line datori di lavoro- -non spendere in inutile corsi in aula- noi siamo ecc.ecc.....sta di fatto che clicca e viene catapultata nel mondo della sicurezza Low Cost versione digitale, la più temibile .

*Facile entrare difficile uscirne indenni, compila il form, viene contattata telefonicamente si mettono d'accordo e sgancia **il primo bonifico di 350€ + iva per avere il suo DVR.....senza che nessuno sia andato a visitare il suo studio, senza che nessuno sappia cosa fa di preciso....ma dall'altra parte la rassicurano, uno studio medico è uno studio medico, cosa vuoi che ci sia, ci sono le procedure standardizzate.***

Fatto il primo passo, il resto è facile.....ma non per il medico....infatti ...viene ricontattata, e tranquillizzata su di un piccolo ritardo”stiamo elaborando il suo dvr” perché nel frattempo non fa anche i nostri bellissimi corsi sempre on line? E certo ...quale meravigliosa occasione per fare i corso on line

*Si per avere le certificazioni.....ok gli dice , tanto li devo fare , e **sgancia il secondo bonifico di 450€** per corso RSPD datore di lavoro **16 ore**....Antincendio e due corsi per i lavoratori di 8 ore (tra le altre cose sbagliando poiché l'infermiera rientra nel rischio lavorativo alto, come il medico, del resto non sono 16 ore di corso per rspd datore di lavoro),*

Comunque siamo alla bella cifra di 800€ .

*Ma ancora non ha nulla in mano....dopo pochi giorni finito il corso **tutto on line**, arrivano gli attestati **ovviamente sbagliati**.....per tipologia e numero di ore, ed in modo non previsto dalla norma perché non tutto si può fare online in fad, ma andiamo avanti*

lo ha richiesto il datore di lavoro, nessuno gli ha detto che non se ne faceva di niente di ciò che ha ordinato.

Comunque del dvr ancora nessuna traccia.....et voilà il colpo migliore del mago.....nuova telefonata alla dottoressa in cui gli viene chiesto se avessero compilato il rischio stress lavoro correlato.....la risposta è stata ...bo!.....è...chiaro fa il dottore mica il consulente della sicurezza.

Viene informata dell'obbligo di fare questa indagine altrimenti non potevano fare il DVR che aveva già pagato....morale gli chiedono altri 200€per farla sempre loro a distanza...e siamo a 1000€.....ma ancora il DVR non si vede, la formazione è da rifare e loro non hanno uno straccio di documento valido” tutto da rifare .

Ma allora come scegliere senza essere fregati?

Finché parliamo di cose che conosciamo dove abbiamo esperienza, è semplice, “ un imprenditore” deve saper lavorare, salvo rari casi.

Conoscere bene il proprio mercato, cliente, esigenze ed aggiornamento formativo.

Questo viene fatto normalmente e va da se che sarà difficile che commetti grandi errori, oppure, cambiando esempio possiamo dire che per comprare un telefonino, un pc non ci sono grosse difficoltà nel reperire le informazioni da più parti, amici, parenti internet ecc.ecc quindi sarà facile decidere .

Ma cosa accade quando dobbiamo valutare qualcosa di molto più complesso di cui conosciamo a malapena il nome o le sigle, (RSPP, DVR, ecc.ecc) che ha a che fare con un ginepraio di leggi e rimandi di legge.

Adempimenti e controlli da parte della ASL, Ispettorato del lavoro, VV.FF, ecc.ecc diventa tutto molto più difficile, complesso e pericoloso per te e per la tua azienda

Si pericoloso poiché comprare un telefonino di dubbia qualità, implica il doverlo ricomprare o rendere indietro qualora vada male, sbagliare sulla sicurezza può voler **dire chiudere la tua attività** con molte salatissime quando va bene, magistratura quando va male.

Tradotto migliaia di euro buttati via.

Scegliere oggi diventa difficilissimo tra tutti i concorrenti con prezzi selvaggi e servizi di pari qualità, chi ti dice una cosa chi un'altra mai nessuno **che garantisce la propria attività**.

Ricordo le parole di un nostro cliente ormai diventato più che cliente un amico “ *ma io che ne so, se vieni te e mi dici che tutto è in regola ti credo se no che ti pago a fare*”.

Il problema vero è che non mettono nessun imprenditore nella condizione di vivere e lavorare in modo sereno dedicandosi esclusivamente al proprio business.

Perché, non c'è cosa peggiore che pensare di essere in regola con tutti gli adempimenti per poi scoprire in fase di accertamento o malauguratamente in caso d'infortunio sul lavoro di essere scoperti, non a norma, o non completamente in regola.:

La Formazione obbligatoria.:“ OK, ho capito, quasi nessuno degli imprenditori vuole che la sua forza lavoro vada fuori a fare formazione sulla sicurezza, o meglio non è contento, ma capisce che oltre ad essere un obbligo di legge è importante, moralmente ed eticamente, ma sempre fuori vanno”.

Alle volte capita che conosce qualcuno, qualche formatore consulente senza fare nomiche in una mezz'ora o poco più **sistema tutti gli aggiornamenti** da fare direttamente in azienda.

L'imprenditore abbozza come una trota di un laghetto sportivo, in modo sprovveduto e si affida al consulente che gli consiglia per il “meglio”

.....Il tempo passa, nessun incidente tutto ok fortunatamente aggiungo io, ma qualche tempo dopo, sei mesi per essere precisi, un suo collaboratore smette di lavorare stufo dell'ambiente delle pressioni, tu come datore che fai? procedi al suo licenziamento.

Il lavoratore si rivolge immediatamente all'ispettorato del lavoro su consiglio del suo legale, dove viene fuori che:

“ un giorno di qualche mese fa un formatore ha fatto firmare dei fogli e consegnato degli attestati con un corso di circa mezzora”cosa pensate poi sia successo?

È bastato dire.....ma io non lo sapevo?...

No, non è bastato.....

bè ve lo dico io , la dichiarazione è stata rilasciata davanti ad un pubblico ufficiale e quindi , come giusto che sia, ha trasmesso immediatamente la denuncia agli organi ispettivi disponendo l'immediato sopralluogo e verifica dei fatti narrati.

L'ispettore ha controllato la veridicità della storia ha redatto il verbale all'imprenditore e trasmesso gli atti al giudice per le indagini preliminari che **non ha archiviato** il caso e **che non ha risolto la faccenda** con una salata ammenda, ma ha proceduto all'incriminazione per una serie di capi di accusa lunga fino a Malta.....notificate dai carabinieri a cui il datore dovrà rispondere in giudizio.

Fine della storia, è convenuto?

Questo anche perché sul mercato della sicurezza nei luoghi di lavoro sono entrati a capofitto molte persone non adeguatamente preparate.

Alle volte le informazioni che arrivano all'imprenditore, sono discordanti e confuse, tanto per facilitare ancora di più le sue scelte.

Anzi direi che spesso si tende a disinformare più che informare, "si dai la formazione la facciamo accorpando, riducendo di qua e di là, tagliamo e aggiungiamo.

gli attestati sono pronti,...li sforniamo la mattina presto, come in un panificio, i test di apprendimento non c'è problema, il DVR lo facciamo con le date giuste.....

Alle volte le comunicazioni interne, o tra amici imprenditori sono di questo tipo *"seee..... ti ha detto così, ma non è vero lascia stare..... ma non gli dare proprio retta io è una vita che non faccio proprio nulla e non è successo niente ecc.ecc."*.

Quanta confusione, il primo che arriva fa dei danni immani disinformando.

Questo è uno dei tanti motivi che mi ha indotto a scrivere questa guida per imprenditori che aumenterà con l'andare del tempo con le varie segnalazione che giungono al nostro Blog

Ma che deve fare un datore di lavoro in questa confusione in questo ginepraio?

Cominciamo con il chiarire un concetto fondamentale domandandoti:

A chi ti stai affidando? A chi stai mettendo in mano le sorti della tua azienda?

Il gatto e la volpe Sicurezza e affini S.r.l.____ “Hai problemi sulla sicurezza? Solo da noi in 24 ore DVR e corsi fatti senza impegno”.

Il web ne è pieno, senza demonizzare nessuno, visto che ci sono anche molti professionisti ed azienda d’indubbia qualità e professionalità....il problema è conoscerle e riconoscerle.

Come del resto anche chi è off-line, non è da meno personaggi sulla piazza da 20 anni che non hanno mai effettuato una analisi ambientale chimica, sarà possibile?

Non so, forse,...direi di no.

A già il laboratorio costa. Ma poi se chiudi ?.....al consulente frega poco....avanti il prossimo.

Il problema quindi non sei tu, che non sai scegliere ma il fatto che non hai le conoscenze o i mezzi per scegliere il meglio al costo giusto.

Il risultato è la confusione. Quindi dove andare?

da quello che con due euro ci fa tutto o da quello dell’associazione che costa il giusto e si vede una volta così, non viene a rompere?

Scegliere male il proprio consulente cosa comporta?

Regola

“Scegliere male il tuo consulente o la società che ti fa consulenza sul lavoro, è una decisione che ti costerà cara nel futuro e la rimpiangerei almeno quattro volte...”

1. La prima per i soldi che hai speso inutilmente
2. la seconda per i soldi che dovrai spendere nuovamente
3. la terza per tutti i disagi, appuntamenti e perdite di tempo
4. la quarta per il fatto che, avrai compromesso una parte del tuo business.

Vademecum per riconoscere un Consulente che potrà garantire il suo lavoro.

Quando ti capiterà, un consulente della sicurezza rivolgi queste domande :

- 1) I miei documenti saranno forniti anche in formato digitale?
- 2) Modificabile o no?

se la risposta è sì, sei sulla buona strada se è no fai molta attenzione e senti più consulenti a cui rivolgere la stessa domanda e scartalo immediatamente.

(perché I furbetti, come detto sopra, tengono per se il digitale, in ostaggio, modificabile cosicché se tu volessi

cambiare dovrete ripartire dall'inizio con costi aggiuntivi rispetto alla partenza)

3) La terza domanda da rivolgere è: cosa è compreso nel service di assistenza post vendita? Fatti fare l'elenco da controfirmare nel contratto.

4) Quante visite l'anno farai tu personalmente?
No, non sono io.....Scartato

5) In caso di verifica ASL o infortunio tu sarai qui al mio fianco per assistermi compreso nel contratto? *E certamente* (non verificabile)

Naturalmente un buon commerciale risponderà a tutte le domande in modo affermativo tipo siiiiii certo.....firma...firma..firma.

6) Quali garanzie offri per il tuo lavoro?

In genere non ci sono o non sono tangibili e chiare e si fermano tutti qui, però qualche temerario potrebbe superare anche la domanda 6 alloranext level

Ultima domanda la più importante:

“Sei disposto a mettere per iscritto nel contratto tutto ciò che hai detto?”

Chissà come andrà a finire..se dice di sì e firma il contratto avrete trovato un buon consulente , o un ottimo ciarlatano, altrimenti continuate a cercare.....e leggere la guida, dove alla fine troverete la vostra risposta.

<https://gestionetotalesicurezza.com>

5) Il Check per le allodole, un richiamo irresistibilema è legale? Siamo sicuri che è legale perché lo stanno usando per andare a caccia di una specie protetta....

Prova ad indovinare la specie? Esatto, giusto, indovinato proprio te.

Se non ne ha sentito mai parlare di check, che non è una brutta parola, ma un'indagine. Cercherò di chiarire una volta per tutte a cosa serve, perché serve, a chi serve.

Intanto perché fare il check della tua azienda?

Semplice ed intuitivo se non sai come sei messo, rispetto alla sicurezza, puoi fare tutti gli investimenti che vuoi, ma il risultato sarà deludente.

Se non sai, dove devi andare, è come essere alla guida di una nave senza timone, il check è il software di avvio della sicurezza che gestisce il timone dell'azienda.

E' la traccia , il canavaccio su cui costruire la storia della sicurezza nella tua azienda. Il check è una fotografia istantanea, molto approfondita su tutto ciò che è la sicurezza sul lavoro nella tua azienda.

Non è un foglietto di 4 pagine che dice, ti serve questo, questo e questo firma qua che si fatutto a posto.

E' come un piccolo libretto di 30 pagine se va bene, è un

mini DVR, c'è una valutazione preliminare senza indagine strumentale di tutti i rischi possibili rispetto alle lavorazioni da fare, all'organizzazione del lavoro, ai prodotti utilizzati, all'andamento infortunistico ecc.ecc.

Poi anche l'elenco dei documenti obbligatori; scadenze formative, sostanze chimiche utilizzate, macchinari, manutenzione, procedure operative, fino all'emergenza in caso di bisogno.

Il check lo usiamo anche noi è normale che sia così, serve a capire lo stato delle cose in quel momento preciso per la tua azienda, chiaro dipende dalla grandezza e dai rischi che si corrono, la tabaccheria sotto casa non è l'impianto chimico.

In tanti forse troppi utilizzano lo strumento del check come uno specchietto per le allodole.

E' una trappola e basta. tutti offrono **check gratuiti**, sono dei buoni samaritani, fanno del bene . indovina perché.....? tanto se è gratuito, pensi cosa puoi perderci.....perderai tempo e denaro. E nessun vantaggio in termini economici per la tua azienda.

Il check ha un costo, poco o tanto che sia, ha un costo se fatto con cognizione di causa, ha un livello di approfondimento importante e deve cogliere nella sintesi tutte le particolarità tecniche in modo da agevolare il lavoro seguente di messa a norma dell'azienda.

E quando viene rilasciato, è tuo e lo devi poter utilizzare come documento per indirizzare i tuoi investimenti , perché di questo si tratta.

Il Check quando è offerto in modo gratuito bisogna stare alla larga, ma è anche chiaro che non può costare 1.000.000€ iva esclusa....dipende dall'azienda, dal tipo di rischio, dall'estensione, dal tempo, da cosa si cerca , da quali sono le esigenze.

Pensare che tutti i check sono uguali è sbagliato, è.....profondamente sbagliato....il check per la tua azienda è unico rispetto a tutti gli altri e da qui tutti i documenti che descrivono la tua impresa, sono unici.

Ecco perché non può essere usato un **approccio generalista della tua azienda**, ti occorre un **professionista specifico**, uno che parla la tua lingua che sa cosa vuole dire mettere su una azienda, problemi e giramenti di scatole.

Segreto: lo sai che durante una visita ispettiva in genere l'ispettore di turno interroga il titolare ed i collaboratori separatamente, su chi, come, cosa è stato fatto nella tua azienda, sai perché? Perché vuole capire chi ha scritto il documento di valutazione dei rischi, vuole capire se la formazione e gli **aggiornamenti sono stati fatti o comprati** .

Qui sotto un classico verbale screening fatto dalla Asl, in questo caso di Nuoro, dove semplicemente viene fatto l'inventario dei documenti trovati in possesso dell'azien-

da nel momento della visita, senza valutazione della correttezza o meno dei documenti, questa avverrà in un secondo momento ispettivo.

“I documenti sono tenuti tutti nel luogo di lavoro, aggiornati a disposizione dell'autorità?”

Fatto l'inventario?
tutto a posto...?

Perché quando arrivano....arrivano e non è Natale.

ASL Nuoro AZIENDA SANITARIA DI Regione Autonoma della Sardegna

S. Pre. S. A. L.
SERVIZIO PREVENZIONE SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Direttore: Dott.

Data: _____
Indirizzo: _____
Email: _____

Riv. _____ DOCUMENTAZIONE AZIENDALE

- Organigramma della ditta (comprensivo generalità e recapito del legale rapp., ed elenco dipendenti con mansioni);
- Copia visita contestuale;
- Documento di valutazione dei rischi o autocertificazione (artt. 28-29 D. Lgs. 81/2008);
- Documento di valutazione del rumore (art. 100 - D. Lgs. 81/2008);
- Nomina Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (artt. 17 e 1 Mt. b - D. Lgs. 81/2008);
- Nomina del Medico Competente, ove previsto (art. 18 comma 1 - D. Lgs. 81/2008);
- Designazione e attestati di formazione del P.L.S. e dei lavoratori incaricati di:
 - Antincendio;
 - Emergenza;
 - Pronto soccorso;
- Cartelle sanitarie o di rischio (art. 25 c. 1 - D. Lgs. 81/2008);
- Certificati di idoneità specifici alle mansioni (art. 25 c. 1 - D. Lgs. 81/2008);
- Certificati delle eventuali associazioni obbligatorie;
- Dichiarazione di conformità degli impianti (art. 7 - DM. 37/2008);
- Esami di livello di conformità all'ISPESL e ASL comp. per territorio (art. 2 c. 2 e art. 5 c. 3 DPR 462/01);
- Verba delle verifiche periodiche degli impianti/apparecchi (ELETTOLETTROTECNICA);
- Schede tecniche - tossicologiche dei prodotti utilizzati;
- Libretti di uso manutenzione macchine e attrezzature (e relative dich. di conformità CE - art. 71 e All.V - VI D. Lgs. 81/2008);
- Attestazione di partecipazione ai corsi di formazione dei lavoratori (art. 35 - 37 D. Lgs. 81/2008);
- Copia dei verbali di eventuali ispezioni precessenti della ASL ed di altri Enti;
-
-

Obiezionema io da dieci anni che sono aperto e non mi hanno fatto mai nessun controllo.....sbagliato il controllo te lo hanno già fatto solo che non ti sei accorto....ancora

Regola:

“non pensare mai: tanto i controlli non li fa nessuno.....li fanno eccome tutti i giorni i tuoi clienti, i tuoi collaboratori, i tuoi dipendenti, il passaparola negativo e alle volte anche la Asl o ispettorato del lavoro” a breve, c'è già la sperimentazione in corso, tutte le aziende dovranno certificare il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa su piattaforma elettronica.

Vedi regione Toscana, con la piattaforma STAR dove tutto il settore sanitario privato deve certificare il mantenimento dei requisiti con invio di tutta la documentazione.

Vediamo per ora solo la Toscana sembra aver fatto questo importante atto di verifica.

Quando controlla la ASL, certifica quel che trova....nel caso del verbale della pagina precedente non ha trovato gli attestati della formazione o meglio li ha trovati ma erano scaduti da tempo.

Qualche lavoratore non era stato aggiornato nel percorso formativo altri non erano stati proprio formati, tutto questo per un “modico” verbale di 18000€, ripeto diciottomilaeuro, più ovviamente le spese per mettersi a norma, quindi corsi, docenti aula ecc. ecc. ed una nuova visita della ASL per verificare se tutto è stato messo in regola, le famose prescrizioni in tempi certi.

Ovviamente non sempre deve andare così alle volte va

molto peggio, le aziende che si fidano del low cost, non sanno cosa stanno facendo magari attratte proprio **dal check gratuito**, ma di questo ne abbiamo parlato sopra.

Il nostro lavoro presuppone un altro approccio....consulenze specifiche della tua azienda e trasformare dove possibile, ma lo è sempre, gli obblighi di legge in opportunità.

Pensa una spesa che comunque saresti costretto a fare , un costo per la tua azienda, diventa un investimento in immagine, marketing, divulgazione .

“i documenti che ti rilascia la società o il consulente della sicurezza...devono essere in cartaceo da tenere in azienda ed in digitale modificabile”

Ma stai attento, perché il problema vero, nella sicurezza sta nell'assunzione della **responsabilità** di ciò che si fa sia penale sia civile....pensa a cosa accadrebbe in caso d'incidente .

Certo cose gravi, ma anche le meno gravi sono sempre fonte di grande preoccupazione. Il datore di lavoro potrebbe fare il corso come responsabile della sicurezza ..ma bastano 16 32 o 48 ore di corso ed un aggiornamento ogni 5 anni per saper lavorare bene e in sicurezza?.....no, non bastano credimi.

Ecco, non ci sentiamo troppo bene, soprattutto nel leggere in verbale che viene data comunicazione alla procura della Repubblica tribunale territoriale.

In questo caso, “semplice” è stato violato l’art 71 del d.lgs. 81/2008, uso delle attrezzature da lavoro obblighi del datore di lavoro.....e già fa paura, si paga l’ammenda , si mette a norma il tutto ma quando il solito verbale è fatto in caso di medio o grave incidente ? sono cavoli amari, per dirla bene.

Conclusioni:

Come detto varie volte lungo le pagine di questa mini guida, esistono tantissimi professionisti capaci e di coscienza, pronti ad intervenire e risolvere nel modo più consono. Persone preparate pronte a supportare l'esigenza di ogni azienda, il difficile è individuarli.

Ognuno è libero di prendere le decisioni che meglio crede per il proprio futuro e la prosperità della propria azienda, ma sempre salvaguardando la salute e sicurezza di chi opera in essa.

Non è un problema di carattere normativo, impositivo di legge ma anche etico e morale.

La sicurezza nei luoghi di lavoro è prima cultura imprenditoriale e poi obbligo di legge nel senso che le tue azioni devono essere ispirate al massimo bene per la collettività, per il territorio .

La prevenzione nella sicurezza è marginalizzare il rischio d'incidenti nella tua azienda, vuole dire investire per il tuo futuro e quello dei tuoi figli, vuole dire avere rispetto degli altri.

Mettersi al riparo in modo professionale dagli accadimenti è la migliore soluzione aziendale, constatare la professionalità di chi ti aiuta in questa difficile impresa nella tua azienda, è un tuo un diritto, stai pagando un servizio che deve tutelare te e le generazioni future, i tuoi collaboratori e la prosperità della tua azienda.

Certo qualcuno, forse più di uno ancora non ha capito bene la portata di questa norma e le enormi ricadute positive che può avere nella propria impresa.

Se hai domande da fare o aspetti da chiarire, non esitare a visitare la pagina che segue e lasciare un tuo commento. Sarò più che felice di risponderti

<https://gestionetotalesicurezza.com>

A presto Max

“Sono le giuste domande che mancano alle risposte già date per scoprire chi veramente siamo”

